POLICY ANTICORRUZIONE DI ECOFER AMBIENTE

(In accordo con i requisiti della norma ISO 37001:2025)

Redatto da: Responsabile Funzione Anticorruzione

Approvato da: Alta Direzione di Ecofer Ambiente S.r.l.

INDICE

MESSAGGIO DELL'ALTA DIREZIONE 3
INTRODUZIONE 4
1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE 4
2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 6
3. GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI 7
4. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 7
5. SEGNALAZIONI 8
6. SISTEMA SANZIONATORIO 8
7. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI 9

MESSAGGIO DELL'ALTA DIREZIONE

Nel pieno rispetto dei principi espressi nel nostro Codice Etico, con la presente Policy Anticorruzione intendiamo ribadire con fermezza l'impegno della Società nella diffusione e nel rafforzamento di una cultura aziendale basata su integrità, trasparenza e rispetto delle leggi. Ecofer Ambiente considera la prevenzione e il contrasto di ogni forma di corruzione un valore irrinunciabile, nonché una condizione imprescindibile per garantire una gestione sana, etica e sostenibile delle proprie attività.

La presente Policy rappresenta uno strumento operativo fondamentale per supportare la prevenzione di comportamenti illeciti e per orientare, in modo chiaro e coerente, le condotte quotidiane di tutte le persone che operano per conto dell'azienda, a qualunque livello e con qualsiasi ruolo.

Tutti i dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali sono tenuti a partecipare attivamente alla costruzione di un ambiente di lavoro improntato alla legalità, contribuendo con i propri comportamenti all'attuazione del principio di tolleranza zero verso la corruzione, anche attraverso la segnalazione di eventuali situazioni di rischio o violazioni.

Solo attraverso la condivisione concreta di questo impegno da parte di tutti, sarà possibile consolidare la fiducia nei confronti della nostra organizzazione e promuovere un modello di crescita duraturo, responsabile e in grado di creare valore per l'ambiente, la collettività e tutti i nostri stakeholder.

INTRODUZIONE

Ecofer Ambiente (di seguito anche “Ecofer” o “la Società”) è pienamente consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un pesante ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale di un Paese ed una pesante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati. In tal senso, la Società avverte l’impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale, che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta, oltre che un obbligo di legge, un obiettivo fondamentale dell’assetto di *compliance* che regola l’agire della Società, anche in considerazione dell’importanza strategica dei settori in cui lo stesso opera e della rilevanza degli ambiti giuridici e sociali in cui è radicato il relativo *business*.

Con l’obiettivo di dare concreta attuazione ai principi che informano l’organizzazione, Ecofer Ambiente ha adottato un Codice Etico all’interno del quale ha definito nei confronti dei suoi *stakeholder* i valori e i principi rilevanti ai quali la Società si ispira nella conduzione delle attività di impresa e nel raggiungimento dei propri obiettivi.

Ecofer Ambiente ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (di seguito anche il “Modello” o il “Modello 231”), volto a prevenire e contrastare il verificarsi di comportamenti illeciti, prevedendo altresì un sistema sanzionatorio per le violazioni del suddetto Modello, nonché nominato un proprio Organismo di Vigilanza al quale ha affidato la responsabilità della supervisione della corretta attuazione del Modello e del suo periodico aggiornamento. Al fine di garantire la tempestiva individuazione di eventuali violazioni dei presidi contenuti nel Modello della Società, nonché eventuali condotte e comportamenti illeciti contrari ai principi individuati nel Codice Etico e nella normativa applicabile, Ecofer Ambiente ha altresì istituito appositi canali interni di segnalazione volti a garantire adeguata tutela ai segnalanti, nel rispetto di quanto definito dalla normativa in materia di whistleblowing e dalla Procedura sulla “Gestione delle segnalazioni interne (Whistleblowing)” (di seguito anche “Procedura Whistleblowing”).

Ecofer ha quindi intrapreso un percorso che ha come obiettivo l’incremento della sostenibilità dell’attività d’impresa e il miglioramento continuo in termini di prevenzione e contrasto di comportamenti illeciti e, proprio in tale ottica, ha adottato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo standard volontario UNI ISO 37001:2025 (di seguito la "**Norma ISO 37001**") e avviato / completato il processo di certificazione.

Con l’adozione della presente Policy, conforme alla Norma ISO 37001, la Società intende compendiare in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione con l’obiettivo di accrescere ulteriormente nei Destinatari (*infra* individuati) la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati.

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy costituisce il riferimento per Ecofer Ambiente S.r.l.

Per Destinatari si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di controllo, di amministrazione o di direzione della Società;
- le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto precedente;
- terze parti, quali collaboratori, fornitori e/o soggetti aventi relazioni d'affari con la Società (di seguito i "soci in affari") o che agiscono in nome e per conto dello stesso.

In applicazione di tale impegno, la presente Policy è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- rigoroso e pieno rispetto della legislazione vigente in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, in Italia e in qualsiasi Paese la Società si troverà ad operare, con il coinvolgimento dei dipendenti, dei collaboratori a qualsiasi titolo, e di tutti i soggetti che operano a favore e/o sotto il controllo aziendale;
- divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione;
- identificazione, nell'ambito delle attività svolte da Ecofer Ambiente, delle aree di rischio potenziale ed individuazione ed attuazione delle azioni idonee a ridurre/minimizzare i rischi stessi;
- impegno a programmare ed attuare le proprie azioni in maniera da non essere in alcun modo coinvolta in fattispecie o tentativi di natura corruttiva e a non rischiare il coinvolgimento in situazioni di natura illecita con soggetti pubblici o privati;
- pieno impegno a rispettare tutti i requisiti del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione;
- attività di sensibilizzazione presso i partner e soci in affari affinché adottino, nelle attività di competenza, politiche ed azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili;
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- previsione di modalità di segnalazione di sospetti in buona fede, o comunque sulla base di una convinzione ragionevole, senza il timore di ritorsioni;
- perseguimento di qualsiasi comportamento non conforme alla presente Policy mediante applicazione del sistema sanzionatorio aziendale;
- presenza di una Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, cui viene garantita piena autorità e indipendenza;
- impegno affinché i membri del personale non subiscano ritorsioni, discriminazioni o misure disciplinari per il solo fatto di aver lecitamente segnalato in buona fede una situazione attinente al rispetto delle policy interne e delle normative vigenti o per essersi rifiutati di

prendere parte a qualsivoglia attività in relazione alla quale abbiano ragionevolmente valutato che vi fosse un rischio di corruzione;

- individuazione di iniziative volte a garantire il miglioramento continuo delle attività di prevenzione della corruzione.

2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Tutti i dipendenti, le persone o le entità con cui la Società collabora devono attenersi a quanto appena esposto e sono tenuti a monitorare l'osservanza continua di tali previsioni nell'operatività aziendale quotidiana. In particolare, essi devono:

- intrattenere rapporti corretti, trasparenti, imparziali e collaborativi con i funzionari della Pubblica Amministrazione;
- sottoporre ai soggetti muniti di idonei poteri, in base al sistema di procure e deleghe in essere, la documentazione al fine di verificarla ed approvarla prima dell'inoltro alla Pubblica Amministrazione;
- garantire che le forme di collaborazione con le istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni siano mantenute sotto forma strettamente istituzionale e non siano finalizzate ad ottenere indebiti favori;
- garantire che tutti gli omaggi, le liberalità e le sponsorizzazioni siano debitamente autorizzati, documentati e verificabili;
- concedere omaggi e regalie a terzi nei limiti della cortesia commerciale e del modico valore, secondo criteri di ragionevolezza ed opportunità.

È inoltre espressamente vietato:

- effettuare direttamente o indirettamente (e.g. attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo), promesse o indebite elargizioni di denaro o omaggi o altra utilità a pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio o persone a questi vicini;
- promettere o concedere promesse di assunzione / avanzamenti di carriera / aumenti retributivi / benefit / bonus a risorse vicine o gradite a funzionari pubblici o a qualsiasi soggetto terzo privato con cui la Società si relaziona, quando questo non sia conforme alle reali esigenze della Società e non rispetti il principio della meritocrazia;
- porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili, ovvero finalizzate alla creazione di "fondi neri" o di "contabilità parallele";
- assegnare incarichi di fornitura, consulenza e prestazione professionale a persone o società "vicine" o "gradite" a soggetti pubblici o a qualsiasi soggetto terzo privato con cui la Società si relaziona in assenza dei necessari requisiti di qualità e convenienza dell'operazione;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili che operino per conto della Società, in assenza di adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e delle prestazioni effettuate;

- erogare omaggi o altre utilità a pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio oppure cedere a raccomandazioni o pressioni provenienti da essi con la finalità di promuovere o favorire interessi della Società.
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, anche sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni (ad esempio sponsorizzazioni e liberalità), pagamenti o benefici materiali a rappresentanti del cliente pubblico o privato o a persone a questi vicini, per influenzare il loro comportamento ed assicurare vantaggi di qualunque tipo alla Società.

3. GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

La Società adotta un approccio sistematico alla prevenzione e gestione dei conflitti di interessi[1], in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 37001:2025 e nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità e imparzialità.

A tal fine, Ecofer Ambiente si impegna a:

- identificare e valutare preventivamente le situazioni che potrebbero generare conflitti di interessi;
- richiedere al personale e agli *stakeholder* rilevanti (e.g. fornitori, consulenti, partner commerciali) la dichiarazione di eventuali interessi personali o relazioni che possano interferire con lo svolgimento imparziale delle proprie funzioni;
- adottare misure adeguate per prevenire, mitigare o gestire tali situazioni, inclusa la possibile esclusione del soggetto interessato da specifiche decisioni o attività;
- garantire che la gestione dei conflitti di interessi sia documentata, tracciabile e verificabile.

Tutti i Destinatari della presente Policy sono tenuti a operare con professionalità, trasparenza e imparzialità nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore e devono segnalare tempestivamente qualsiasi situazione che possa configurare un conflitto di interessi, anche solo potenziale, secondo le modalità definite all'interno della Procedura relativa alla gestione dei conflitti di interesse adottata dalla Società (procedura PRO 7.1. "Gestione dei conflitti di interesse").

4. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Società ha nominato un Responsabile della Funzione di prevenzione corruzione (di seguito anche "Responsabile Anticorruzione") incaricato dei seguenti compiti:

- supervisionare la creazione e l'attuazione del Sistema di Gestione Anticorruzione;
- fornire consulenza e assistenza al personale in relazione al Sistema di Gestione Anticorruzione e alle questioni in materia di corruzione;
- assicurare che il Sistema di Gestione Anticorruzione sia conforme ai requisiti della norma ISO 37001.

[1] Per conflitto di interessi si intende qualsiasi situazione, effettiva o potenziale, in cui un interesse personale, familiare, professionale o finanziario possa influenzare - o sembrare influenzare - in modo improprio il giudizio, le decisioni o i comportamenti di un soggetto che agisce per conto della Società.

Al Responsabile Anticorruzione è garantita l'indipendenza ed autorità necessaria attraverso la messa a disposizione di un adeguato budget per svolgere le funzioni di cui sopra.

5. SEGNALAZIONI

La violazione o sospetta violazione della normativa anticorruzione e della presente Policy deve essere segnalata immediatamente all'Organismo di Vigilanza di Ecofer Ambiente, con le modalità e nei termini previsti dalla Procedura Whistleblowing, disponibile sul sito internet della Società e raggiungibile tramite il seguente link.

Inoltre, poiché la Società ha adottato un Sistema di Gestione Anticorruzione, qualsiasi violazione o carenza allo stesso riferibile deve essere tempestivamente segnalata al Responsabile Anticorruzione dell'organizzazione, utilizzando la casella dedicata (anticorruzioneecoferambiente@gmail.com) ovvero tramite corrispondenza cartacea.

6. SISTEMA SANZIONATORIO

La violazione di una delle disposizioni descritte nella presente Policy da parte di un dipendente potrà avere come conseguenza un'azione disciplinare, che potrebbe consistere, tra l'altro, nella risoluzione del rapporto di lavoro e/o nella comunicazione della condotta sanzionata alle forze dell'ordine.

In caso di violazione della presente Policy da parte di un soggetto terzo, tale condotta potrà comportare la sospensione o la risoluzione di qualsiasi contratto pertinente e/o la comunicazione della condotta alle forze dell'ordine.

La Società si è dotata di un sistema sanzionatorio che prevede che una violazione da parte del personale dipendente di una delle disposizioni descritte nella presente Policy possa dar luogo, secondo la gravità della violazione stessa, ai seguenti provvedimenti, che vengono stabiliti in applicazione dei principi di proporzionalità e, comunque, nel rispetto della forma e delle modalità previste dalla normativa vigente:

- ammonizione verbale;
- ammonizione scritta;
- multa;
- sospensione;
- licenziamento.

Tale sistema sanzionatorio viene costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza e dall'Ufficio Risorse Umane.

In caso di violazione delle disposizioni della presente Policy o adozione, nell'espletamento dei propri incarichi, di un comportamento non conforme alle prescrizioni della presente Policy da parte di dirigenti, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili le misure disciplinari più idonee in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti. In particolare, le violazioni alle disposizioni in cui i dirigenti dovessero incorrere comporteranno soprattutto provvedimenti espulsivi, in quanto considerati maggiormente adeguati.

7. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI

Ecofer Ambiente riconosce che la prevenzione della corruzione è strettamente connessa alla consapevolezza e alla preparazione delle persone che operano per suo conto. Per tale ragione, tutto il personale (ivi inclusi collaboratori, consulenti e altri soggetti rilevanti), è tenuto a frequentare con cadenza periodica, una formazione mirata in materia di anticorruzione, coerente con il proprio ruolo, livello di responsabilità e grado di esposizione al rischio. La Società attraverso l'erogazione di una formazione periodica ha l'obiettivo di:

- diffondere una cultura aziendale etica e conforme ai principi della presente Policy;
- illustrare le responsabilità individuali in materia di prevenzione della corruzione;
- fornire strumenti concreti per riconoscere, prevenire e segnalare situazioni a rischio;
- garantire la piena comprensione delle misure previste dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione adottato dalla Società ai sensi della norma ISO 37001:2025.

La Società è tenuta a monitorare la partecipazione alla formazione da parte di tutti i dipendenti che, annualmente, dovranno sottoscrivere un modulo di presa visione per confermare di essere a conoscenza delle disposizioni della presente Policy e delle conseguenze del mancato rispetto delle stesse.

L'aderenza alla presente Policy ed al correlato Manuale è da considerarsi obbligatoria per tutti i dipendenti e i soggetti terzi. In caso di dubbi nel determinare se una condotta costituisca o meno una violazione della presente Policy, i dipendenti sono invitati a contattare il proprio Responsabile; inoltre, se si è a conoscenza o si sospetta di un comportamento in violazione delle previsioni del presente documento, i dipendenti sono tenuti a segnalarlo al proprio Responsabile.